

## Colonie, commerci e potenze coloniali tra Seicento e Settecento

Le esplorazioni in continenti lontani, iniziate alla fine del Quattrocento, continuarono anche per tutto il Seicento e il Settecento.

Dagli Olandesi fu scoperta nel 1606 Australia, Tasmania e Nuova Zelanda. Queste terre e le isole del Pacifico furono esplorate nel Settecento dal capitano inglese James Cook, che nel 1778 scoprì le isole Hawaii.

Nel 1728 lo zar Pietro I finanziò la spedizione dell' esploratore danese V. J. Bering, che scoprì l'omonimo stretto che separa l'America dall'Asia.

Gran Bretagna, Francia, Olanda e poi Spagna e Portogallo erano gli Stati europei che colonizzarono i territori extraeuropei.

Spagna e Portogallo avevano gli imperi più antichi; Francia, Olanda e Inghilterra quelli più recenti.

Le forme di colonizzazione:

- 1) **imperi** = in America centrale e meridionale (Spagna e Portogallo);
- 2) **Insedimenti stabili** = in America del Nord; qui si insediarono stabilmente famiglie provenienti dall'Europa;
- 3) **Controllo di porti strategici** dal punto di vista commerciale e militare = in Estremo Oriente.

Dalle colonie furono tratte enormi ricchezze. Nelle Americhe fu introdotta l'agricoltura di piantagione nella quale si producevano in grande quantità prodotti richiesti dall'Europa. Il lavoro era svolto dagli schiavi deportati dall'Africa con un commercio disumano. Questo sistema era chiamato "commercio triangolare": dai porti europei le navi partivano verso l'Africa per prendere gli schiavi in cambio di merci di scarso valore. Gli schiavi erano poi rivenduti in America per lavorare nelle piantagioni in cambio di materie prime (rum, tè, caffè, cotone, tabacco) e di manufatti destinati ai mercati europei.

I mercanti di schiavi erano europei: francesi, spagnoli, olandesi, ma soprattutto inglesi.

I grandi Stati colonizzatori

Spagna: il suo impero spaziava dalla California, Florida, Messico, isole dei Caraibi, America del Sud (tranne il Brasile) e le Filippine in Asia. Non riuscì a trarne vantaggi economici duraturi ed entrò in una fase di crisi.

Olanda: sottrasse scali commerciali in Asia e Africa al Portogallo.

Portogallo: sconfitto dall'Olanda, concentrò i suoi interessi sul Brasile.

Francia: si insediò in Canada, Louisiana (ora nel Sud degli USA) e in alcune isole dei Caraibi.

Gran Bretagna: presenti in America del Nord, sulla costa atlantica (Virginia e New England)

Francia e Gran Bretagna diedero vita a comunità ben organizzate e stabili. Scoppiò una guerra in America del Nord tra Francia e Gran Bretagna. Vinse quest'ultima nel 1759 ed ottenne il controllo della regione. La Francia perse quasi tutti i suoi possedimenti.

### Gli spazi

La carta illustra la dislocazione delle colonie europee e le loro rispettive estensioni.

#### ■ Leggi la carta

Quali erano le due potenze europee che avevano i maggiori possedimenti nell'America del Nord?

.....

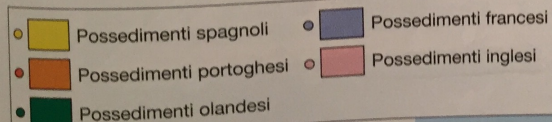
.....

.....

.....

.....

### Gli imperi coloniali europei



## **Domande**

1. Quali territori furono scoperti tra Seicento e Settecento?
2. Che tipi di colonizzazione esistevano e dove ciascuno di essi si trovava?
3. Come si svolgeva il commercio triangolare?
4. Chi fu la principale potenza coloniale nel Settecento? Perché?